

**La Lente**

## Welfare: l'indice che dà il voto ai migliori piani aziendali

di **Rita Querzé**

**A**umentano le aziende che puntano sul welfare. Magari attraverso le agevolazioni rafforzate nella legge di Stabilità per il 2017: premi di risultato del tutto detassati proprio per chi usa il welfare come moneta. La sempre maggiore diffusione di questo strumento, però, rende più urgente l'esigenza di un monitoraggio della situazione. Per capire dove si sta andando. Identificare eventuali criticità. E anche quali sono i casi «virtuosi» da prendere come punto di riferimento. Uno strumento è fornito dal Welfare index pmi promosso da Generali con Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. L'edizione 2017 sarà presentata a fine mese. Sono 3.422 le imprese intervistate (il 60% in più rispetto al 2016).

«Ventidue aziende hanno ottenuto una valutazione di eccellenza per quanto riguarda le formule di welfare offerte ai propri dipendenti», anticipano i promotori della ricerca, condotta da Innovation Team. «L'Italia è fatta di piccole e medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere tra loro la cultura del welfare aziendale», spiega lo spirito del progetto Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali in Italia. Mentre Piccola industria di Confindustria Alberto Baban il welfare aziendale è un elemento di competitività anche per i piccoli.

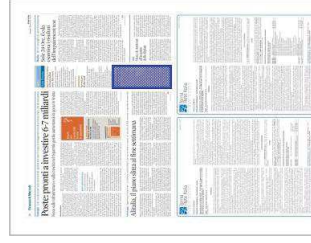
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## GENERALITALIA

### 3.400 aziende nel Welfare Index Pmi

Sono 22 le piccole e medie imprese italiane che hanno ottenuto il punteggio massimo (5W) nel rating del Welfare Index Pmi, iniziativa promossa da Generali Italia assieme a Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni** per diffondere la cultura del welfare aziendale come leva per la crescita. All'indagine, condotta da Innovation Team e giunta alla seconda edizione, hanno partecipato 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. Quest'anno è stato introdotto un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W.



In breve

**LE RICHIESTE DEI SINDACATI**

## Pressing per chiarimenti su adempimenti Iva e Intrastat

Professionisti in allarme per adempimenti Iva, Intrastat e spesometro. In un comunicato congiunto l'Anc (Associazione nazionale commercialisti), Confimi e **Confprofessioni** sottolineano la necessità di chiarimenti urgenti dopo il decreto proroghe. In particolare si chiede di prorogare a tutto il 2017 l'obbligo di invio delle comunicazioni Iva per i soli soggetti passivi Iva già tenuti alla presentazione mensile dei

Modelli Intra-2 per gli acquisti di beni. In merito alle dichiarazioni d'intento e ai depositi fiscali si invita a un ripensamento suggerendo la reintroduzione delle dichiarazioni d'intento con validità fino a fine anno. Si sottolinea poi la gravosità legata all'adozione del documento reciplogativo delle fatture fino a 300 euro, con il quale l'Agenzia intende conoscere il contenuto di ogni singola fattura, anche se di importo minimo.



**IL PROGETTO** Successo per l'iniziativa promossa da Generali che ha coinvolto 3422 aziende

# Il welfare fa bene alle imprese Brilla il Colorificio San Marco

MILANO - Sono 22 le piccole e medie imprese italiane (una veneziana, il Colorificio San Marco) a ottenere il punteggio massimo (5W) nel rating del Welfare Index Pmi, l'iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni** per diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le Pmi.

All'indagine, condotta da Innovation Team e giunta alla seconda edizione, hanno partecipato 3.422 aziende, il 60% in più del 2016. Alle imprese partecipanti Welfare Index Pmi mette a disposizione una misurazione del proprio livello di welfare, considerando 12 aree aziendali. Quest'anno viene inoltre introdotto un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W. Lo scopo, spiega una nota, "è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita". «Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8mila addetti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale, uno strumento chia-

ve per la crescita», ha commentato Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia.

«Il welfare pubblico - ha sottolineato da parte sua Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria - è un pilastro della nostra società, ma se viene integrato

con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le Pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere».

Nutrita la presenza del Nordest: hanno partecipato all'iniziativa 353 imprese del Veneto e 75 del Friuli Venezia Giulia. Colorificio San Marco (provincia Venezia) è stata la prima azienda nel settore Industria. Altre cinque imprese venete e tre del Friuli Venezia Giulia sono state incluse nella lista dei "50 esempi di buon welfare aziendali 2016". Ecco i loro nomi: Azienda Agricola Tina di Lenarduzzi Fausto Dino e Barbara (Agricoltura Sociale, provincia Pordenone), Misa Industria, (Udine), Soc Coop "Dopo di noi" (Agricoltura Sociale, Udine). Dal Veneto ci sono Borgoluce (Agricoltura, provincia Treviso), Pan Surlinati (Industria, Rovigo), Società agrico-



la La Vecchia Fattoria di Roncolato Cristina (Agricoltura Sociale, Verona), Verniciatura Industriale Veneta (Industria, Verona), C.F.I. (Industria, Vicenza).

Il 28 marzo all'università Luiss G. Carli di Roma la presentazione del secondo Rapporto annuale e premiazione dei migliori progetti di welfare.

© riproduzione riservata



Il Colorificio San  
Marco e il  
vicepresidente  
di Confindustria  
Alberto Baban

## **ALBERTO BABAN**

«Il sistema di protezione pubblico integrato dal settore privato può crescere in efficacia»

**COINVOLTE 3.400 PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

## Generali Italia, record di aziende per il nuovo indice sul welfare

► TRIESTE

Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index Pmi, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Coniprofessionisti**. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta

la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore.

Alle imprese partecipanti, Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. «Il welfare fa

parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita», ha detto Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia. Per Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria, «il welfare pubblico è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia.



# Terziario, accordo per detassare i premi di produzione Intesa siglata da Confcommercio e dai sindacati: «Coinvolge 1,2 milioni di lavoratori»

Arrivano i premi di produttività detassati anche per il mondo del terziario. A stabilirlo è un accordo regionale, firmato ieri da Confcommercio Emilia-Romagna assieme ai sindacati Cgil, Cisl e Uil. «Grazie a questo accordo — si legge in una nota congiunta — sarà possibile detassare i premi di risultato fino a 3.000 euro di importo (prima ci si fermava a 2.000, ndr), applicando l'imposta sostitutiva del 10%».

Così anche chi ha un contratto collettivo legato al settore del commercio, del turismo e dei servizi, e in parte anche dei trasporti, potrà vedersi ri-

conosciuto quanto stabilito nell'ultima legge di bilancio 2017. In base all'accordo regionale, e alla normativa nazionale che prevede la detassazione per tutti coloro che operano nel privato, sarà possibile scegliere di essere premiati in denaro o attraverso alcune misure di welfare. Come ad esempio «l'erogazione di prestazioni e servizi con finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, rientranti nell'ambito del welfare con l'esenzione totale dell'imposta sostitutiva e della contribuzione previdenziale».

Questa decisione varrà solo per le aziende associate al sistema di Confcommercio che applicano i contratti collettivi nazionali previsti per i loro settori e siglati da accordi sindacali. «Questo accordo coinvolge una platea potenziale di 1,2 milioni di lavoratori, im-

## 3.000

Il nuovo tetto in euro sotto il quale sarà possibile detassare (applicando un'imposta sostitutiva del 10%) i premi di risultato

gnati in oltre 200 mila imprese del terziario, pari ad oltre il 60% degli occupati in tutta la nostra regione» sottolinea Enrico Postacchini, presidente di Confcommercio Emilia Romagna.

Ma anche per le organizzazioni sindacali si tratta di un passo in avanti verso l'unificazione di un comparto, come quello del commercio e dei servizi, ancora molto polverizzato. «Dopo la legge di bilancio, siamo stati i primi in Italia a fare un accordo regionale per uniformare immediatamente la normativa e per dare a più lavoratori la possibilità di

usufruire di questa detassazione. Parliamo di aziende medio-piccole, a volte con solo uno o due dipendenti, che senza questa decisione collettiva non avrebbero mai potuto beneficiare di questa possibilità. In questo modo si valorizza un sistema di relazioni e si permette ai dipendenti di avere qualcosa in più in busta paga. E solo un mese fa sono stati fatti accordi simili anche con Confesercenti e Confprofessionisti» aggiunge Veronica Tagliati, segretaria generale della Filcams regionale.

**Francesca Candioli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Welfare: 3.400 aziende nell'Index Pmi 2017, a 22 il massimo rating**

LINK: [http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Welfare-400-aziende-nell-Index-Pmi-2017-massimo-rating/06-03-2017/1-A\\_040721882.shtml](http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Welfare-400-aziende-nell-Index-Pmi-2017-massimo-rating/06-03-2017/1-A_040721882.shtml)

> Welfare: 3.400 aziende nell'Index Pmi 2017, a 22 il massimo rating 13:24 Tra i promotori dell'iniziativa Generali e Confindustria (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 mar - Sono 22 le piccole e medie imprese italiane a ottenere il punteggio massimo (5W) nel rating del Welfare Index Pmi, l'iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni** per diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese. All'indagine, condotta da Innovation Team e giunta alla seconda edizione, hanno partecipato 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. Alle imprese partecipanti Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Quest'anno viene inoltre introdotto un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W. Lo scopo, spiega una nota, 'è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita'. 'Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale, uno strumento chiave per la crescita', ha commentato Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia. 'Il welfare pubblico - ha notato da parte sua Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria - è un pilastro della nostra società, ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere'. Com-Ppa-(RADIOCOR) 06-03-17 13:24:38 (0363)ASS 5



## Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2017. Al via il primo rating di welfare aziendale per le imprese

LINK: <https://www.giornaledellepmi.it:443/welfare-index-pmi-presenta-il-rapporto-2017-al-via-il-primo-rating-di-welfare-aziendale-per-le-imprese/>

Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2017. Al via il primo rating di welfare aziendale per le imprese Redazione INFOIMPRESA La rassegna dell'una 7 marzo 2017 Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index PMI, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confartigianato, Confindustria, Confagricoltura e **Confprofessioni**. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index PMI, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. "Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni", ha dichiarato Marco Sesana, Country Manager e Amministratore Delegato di Generali Italia. Nel 2017 hanno aderito all'iniziativa anche Confartigianato e **Confprofessioni**, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese. Evento Welfare Index Pmi 2017 Le novità del welfare verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale. Condividi l'articolo: LinkedIn Facebook Twitter E-mail Pocket Stampa Correlati

## Con il welfare index Pmi 2017 arriva rating di welfare aziendale -3-

LINK: <https://it.finance.yahoo.com/notizie/con-il-welfare-index-pmi-2017-arriva-rating-104221803.html>

Con il welfare index Pmi 2017 arriva rating di welfare aziendale -3-Da Mlp | Askanews - 2 ore 38 minuti fa  
Roma, 6 mar. (askanews) - Nel 2017 hanno aderito all'iniziativa anche Confartigianato e **Confprofessioni**, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese. "Il welfare pubblico - ha spiegato il presidente della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban - è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index PMI sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo dimenticare, infatti - conclude Baban -, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività". Per il presidente di Confartigianato Imprese, Giorgio Merletti: "Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell'interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie. Abbiamo quindi aderito all'iniziativa Welfare Index PMI perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità". Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha spiegato: "Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all'interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell'innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese".

## Con il welfare index Pmi 2017 arriva rating di welfare aziendale

LINK: <https://it.finance.yahoo.com/notizie/con-il-welfare-index-pmi-2017-arriva-rating-104221199.html>

Con il welfare index Pmi 2017 arriva rating di welfare aziendale Da Mlp | AskaneWS - 2 ore 38 minuti fa  
Roma, 6 mar. (askanews) - Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index PMI, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. Le novità del welfare verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.(Segue)

## 6 marzo

LINK: <http://www.reteconomy.it/programmi/focus-professionisti/2017/marzo/6-marzo/integrale.aspx>

Toggle navigation La nuova televisione dell'economia LIVE NOW Toggle navigation Guida Tv Live  
Programmi ON DEMAND Speciali Sharing Economy Week Luxury Week Food Economy Week Voluntary  
Disclosure EXPO 2015 Turismo Week Art Economy Week Job Week Congresso CNDCEC 2015 Risparmio  
Week Newsletter Redazione Informazioni Chi siamo Comunicati stampa Dicono di noi Collaborazioni  
Widget - I video di Reteconomy sul tuo sito Frequenze Programmi Focus Professionisti lunedì 6 marzo  
2017 6 marzo | Focus Professionisti 6 marzo | Focus Professionisti Le notizie di questa settimana: - Fisco:  
nel 2016 oltre 450mila liti pendenti per 32 miliardi - Commissioni tributarie più indipendenti - Poletti:  
"Voucher solo per le famiglie" - Istat, tasso disoccupazione gennaio 11,9% - Antiriciclaggio: soddisfazione  
CUP e CNDCEC - Le ragioni della sentenza del Tar Lazio sul ricorso di **Confprofessioni**

## Professioniste nella PA, al via la banca dati

LINK: [http://www.unioneingegneri.com/news/06/03/2017/professioniste-nella-pa-al-via-la-banca-dati\\_5374.html](http://www.unioneingegneri.com/news/06/03/2017/professioniste-nella-pa-al-via-la-banca-dati_5374.html)



News > Attualità Visite: 5 | Data: 06/03/2017 | Autore: Mauro Melis Professioniste nella PA, al via la banca dati Presentato a Roma il portale Pro-Rete. Il Dipartimento Pari opportunità e **Confprofessioni** in campo per promuovere l'ingresso di professionalità femminili ai vertici delle società della pubblica amministrazione Tweet Un altro passo avanti per agevolare l'accesso delle libere professioniste ai vertici delle società della Pubblica Amministrazione. Il 15 febbraio 2017 si è riunito infatti per la prima volta il tavolo operativo per l'attuazione del protocollo d'intesa siglato lo scorso dicembre tra **Confprofessioni** e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità, ed alcuni Ordini Professionali (degli Avvocati, Ingegneri, Dottori commercialisti ed esperti contabili, Consulenti del Lavoro) aderenti al progetto Pro-Rete PA. "Il protocollo d'intesa punta a dare piena attuazione alla normativa sull'equilibrio di genere negli organi di amministrazione e controllo delle società della Pubblica Amministrazione e degli Enti pubblici, promuovendo la partecipazione delle donne professioniste ai processi decisionali e facendo emergere nuovi modelli di governance basati sulla parità di genere e sul merito> spiega Claudia Alessandrelli, segretario di Giunta di **Confprofessioni**. continua Alessandrelli. aggiunge Alessandrelli. <È importante diffondere anche a livello territoriale la conoscenza di Pro-Rete, affinché le professioniste e le Pubbliche Amministrazioni vi possano ricorrere sistematicamente. È necessario, attraverso un'attività formativa mirata, superare il gap che riguarda non solo a livello quantitativo le nomine, ma anche sul piano qualitativo le candidature, compiendo uno sforzo per porre le donne nelle condizioni di essere candidabili, presenti, visibili nei luoghi in cui si prendono le decisioni. A tale fine molto importante è il coinvolgimento nella formazione delle donne che avendo già ricoperto ruoli di vertice sono portatrici di esperienze, competenze e capacità utili e utilizzabili in quanto tramandabili". I prossimi step prevedono una serie di incontri di monitoraggio sui dati a livello nazionale e territoriale e l'organizzazione di incontri sul territorio per promuovere l'accesso alla Banca dati affinché le professioniste rappresentate da **Confprofessioni** possano inserire il proprio curriculum mettendo competenze e professionalità a disposizione degli enti e delle amministrazioni pubbliche, e affinché questi ultimi utilizzino tale strumento per conoscere professionalità femminili da introdurre nelle posizioni di vertice. News correlate 20-04-2013 Pagamenti debiti PA, le osservazioni di ... 20-09-2016 Stella: ccnl studi, centrale per le politiche ... 30-05-2013 Da **Confprofessioni** arriva lo 'stop' agli ...

## Welfare Index Pmi, quest'anno coinvolte 3400 aziende

LINK: [http://www.adnkronos.com/sostenibilita/appuntamenti/2017/03/06/welfare-index-pmi-quest-anno-coinvolte-aziende\\_DWPwIafCI9PMpm0UMWdoLK.html](http://www.adnkronos.com/sostenibilita/appuntamenti/2017/03/06/welfare-index-pmi-quest-anno-coinvolte-aziende_DWPwIafCI9PMpm0UMWdoLK.html)

Welfare Index Pmi, quest'anno coinvolte 3400 aziende Le più virtuose saranno premiate a Roma il 28 marzo APPUNTAMENTI Tweet Condividi su WhatsApp (Foto Fotolia) Pubblicato il: 06/03/2017 13:56 Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index Pmi, seconda edizione dell'iniziativa promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi (agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali) e al terzo settore. Quest'anno l'indagine coinvolge oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. Alle imprese partecipanti, Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. Quest'anno Welfare Index Pmi introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in cinque classi con un valore crescente da 1 W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. Le novità del welfare verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante la presentazione, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio, saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale. Tweet Condividi su WhatsApp TAG: Welfare, Index Pmi, premiazione, imprese

## Rapporto Ecco come misurare il welfare aziendale

LINK: <https://www.avvenire.it:443/economia/pagine/ecco-come-misurare-il-welfare-aziendale>

Rapporto. Ecco come misurare il welfare aziendale lunedì 6 marzo 2017 Oltre 3.400 aziende hanno aderito all'iniziativa, giunta alla II edizione (+60% rispetto al 2016). Il 28 marzo presentazione e premiazione alla Luiss di Roma Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index Pmi, l'iniziativa - giunta alla II edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al Terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. Quest'anno Welfare Index Pmi introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in cinque classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. «Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index Pmi per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni», ha dichiarato Marco Sesana, Country Manager e amministratore delegato di Generali Italia. Nel 2017 hanno aderito all'iniziativa anche Confartigianato e **Confprofessioni**, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese. Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria: «Il welfare pubblico è un pilastro della nostra società, ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index Pmi sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività». Mario Guidi, presidente di Confagricoltura: «L'agricoltura ha una storia consolidata di welfare. Ha sempre svolto una funzione sociale a vantaggio della collettività, in particolare dei propri dipendenti, favorendo l'inserimento dei lavoratori nel contesto aziendale e migliorando la loro qualità di vita attraverso la creazione di alloggi, scuole, punti di aggregazione e, soprattutto, fornendo assistenza in campo sanitario. Oggi la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità - ambientale, economica e sociale - porta a un sempre maggiore impegno in questa direzione. Non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da migliaia di imprese agricole impegnate in Agricoltura Sociale, a cui Confagricoltura guarda con

particolare attenzione. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualità utili per tutte le nostre imprese». Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato Imprese: «Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell'interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie. Abbiamo quindi aderito all'iniziativa Welfare Index Pmi perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità». Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**: «Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all'interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell'innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese». Le novità del welfare verranno illustrate nel Rapporto Welfare Index Pmi 2017, che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, Terzo settore, valore donna, integrazione sociale. © Riproduzione riservata



## Imprese: Rapporto 2017 Welfare Index Pmi, oltre 3400 adesioni

LINK: <http://www.milanofinanza.it/news/impreserapporto-2017-welfare-index-pmi-oltre-3400-adesioni-201703061356001302>

mf dow jones Imprese: Rapporto 2017 Welfare Index Pmi, oltre 3400 adesioni Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti ROMA (MF-DJ)--Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index Pmi, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**), che verrà presentato il 28 marzo alla Luiss Guido Carli di Roma. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, informa una nota, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. Quest'anno Welfare Index Pmi introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. [com/gug](http://com/gug) (fine) MF-DJ NEWS Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere welfare aziende Welfare Index Pmi settore imprese aziendale Potrebbero interessarti anche

## Welfare: 3.400 aziende nell'Index Pmi 2017, a 22 il massimo rating

LINK: [http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC\\_06032017\\_1324\\_363860621.html](http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_06032017_1324_363860621.html)

Welfare: 3.400 aziende nell'Index Pmi 2017, a 22 il massimo rating Tra i promotori dell'iniziativa Generali e Confindustria (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 mar - Sono 22 le piccole e medie imprese italiane a ottenere il punteggio massimo (5W) nel rating del Welfare Index Pmi, l'iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni** per diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese. All'indagine, condotta da Innovation Team e giunta alla seconda edizione, hanno partecipato 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. Alle imprese partecipanti Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Quest'anno viene inoltre introdotto un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W. Lo scopo, spiega una nota, 'è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita'. 'Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale, uno strumento chiave per la crescita', ha commentato Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia. 'Il welfare pubblico - ha notato da parte sua Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria - è un pilastro della nostra società, ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere'. Com-Ppa-(RADIOCOR) 06-03-17 13:24:38 (0363)ASS 5 NNNN Titoli citati nella notizia Nome Prezzo Ultimo Contratto Var % Ora Min oggi Max oggi Apertura Fase di Mercato Generali 13,83 -0,93 14.52.31 13,74 13,95 13,95 Negoziazione Continua Tag

## Imprese: Rapporto 2017 Welfare Index Pmi, oltre 3400 adesioni

LINK: [http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio\\_news.asp?id=201703061356001302&chkAgenzie=PMFNW&sez=news&testo=&titolo=Imprese:%20Rapporto...](http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201703061356001302&chkAgenzie=PMFNW&sez=news&testo=&titolo=Imprese:%20Rapporto...)

Imprese: Rapporto 2017 Welfare Index Pmi, oltre 3400 adesioni 06/03/2017 13:27 ROMA (MF-DJ)--  
Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo e' l'obiettivo di Welfare Index Pmi, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**), che verra' presentato il 28 marzo alla Luiss Guido Carli di Roma. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, informa una nota, il 60% in piu' del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si e' allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index Pmi mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), puo' accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze piu' avanzate del proprio settore. Quest'anno Welfare Index Pmi introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo e' di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. [com/gug](http://com/gug) (fine) MF-DJ NEWS

## Welfare Index PMI introduce il primo rating di welfare aziendale per le imprese

LINK: <https://www.assinews.it/03/2017/welfare-index-pmi-introduce-primo-rating-welfare-aziendale-le-imprese/660037586/>

Fonte: Redazione di **ASSINEWS.it**

Welfare Index PMI introduce il primo rating di welfare aziendale per le imprese 7 marzo 2017 20 Welfare Index PMI, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**) punta a diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. La ricerca (che coinvolge oltre 3.400 aziende), condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index PMI, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. 'Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni', ha dichiarato Marco Sesana, Country Manager e Amministratore Delegato di Generali Italia. Nel 2017 hanno aderito all'iniziativa anche Confartigianato e **Confprofessioni**, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese. Le novità del welfare verranno illustrate nel 'Rapporto Welfare Index Pmi 2017', che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

## PMI e studi professionali, arriva il Rating Welfare Index

LINK: [http://www.casaclima.com/ar\\_30426\\_\\_pmi-studi-professionali-arriva-rating-welfare-index.html](http://www.casaclima.com/ar_30426__pmi-studi-professionali-arriva-rating-welfare-index.html)



PMI e studi professionali, arriva il Rating Welfare Index Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1 W a 5 W Lunedì 6 Marzo 2017 Tweet Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Questo è l'obiettivo di Welfare Index PMI, l'iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. Cresce il successo dell'iniziativa con il coinvolgimento all'indagine di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore. Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index PMI, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. Nel 2017 hanno aderito all'iniziativa anche Confartigianato e **Confprofessioni**, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese. Da oltre dieci anni - ha dichiarato il Presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella - siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all'interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell'innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese. EVENTO WELFARE INDEX PMI 2017. Le novità del welfare verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale.

## Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2017 e introduce il rating di welfare aziendale per le imprese

LINK: <http://www.intermediachannel.it/welfare-index-pmi-presenta-il-rapporto-2017-e-introduce-il-rating-di-welfare-aziendale-per-le-imprese/>

Welfare Index PMI presenta il Rapporto 2017 e introduce il rating di welfare aziendale per le imprese News 2 hours ago Alla seconda edizione del Rapporto sul welfare aziendale in Italia - promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni** - hanno aderito 3.422 imprese, il 60% in più rispetto al 2016. A loro è stato assegnato il Rating Welfare Index PMI, con valutazioni da 1W a 5W, "per valorizzare l'azione delle piccole e medie imprese italiane nel welfare". Sono 22 aziende che hanno ottenuto le 5W. Il Rapporto 2017 sarà presentato il prossimo 28 marzo all'università Luiss G. Carli di Roma, dove avverrà anche la premiazione dei migliori progetti di welfare "Diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese". È questo l'obiettivo di Welfare Index PMI, iniziativa - giunta alla seconda edizione - promossa da Generali Italia, con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**. Le imprese coinvolte nell'indagine sono state oltre 3.400, il 60% in più rispetto al 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta "la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale" e quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - ed al terzo settore. Alle imprese partecipanti - si legge in una nota - Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando dodici aree di welfare aziendale. Ogni impresa, attraverso il sito [www.welfareindexpmi.it](http://www.welfareindexpmi.it), "può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore". E per il 2017 Welfare Index PMI ha introdotto un nuovo strumento: il Rating Welfare Index PMI, che raggruppa tutte le aziende in cinque classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo, spiegano i promotori dell'iniziativa, "è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita". Sono 22 aziende che hanno ottenuto le 5W: "storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali". "Il welfare fa parte del dna di Generali Italia, sia per i nostri 8 mila dipendenti sia per i dipendenti delle grandi aziende, nostre clienti - ha dichiarato Marco Sesana, Country Manager e amministratore delegato di Generali Italia -. Ma l'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni". Tra le novità del 2017 per Welfare Index PMI anche l'adesione di Confartigianato e **Confprofessioni**, che si sono affiancate a Confindustria e Confagricoltura. "La partecipazione delle associazioni imprenditoriali - prosegue la nota - è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese". "Il welfare pubblico è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia - ha affermato Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria -. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index PMI sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività". "L'agricoltura ha una storia consolidata di welfare - ha commentato Mario Guidi,

presidente di Confagricoltura -. Ha sempre svolto una funzione sociale a vantaggio della collettività, in particolare dei propri dipendenti, favorendo l'inserimento dei lavoratori nel contesto aziendale e migliorando la loro qualità di vita attraverso la creazione di alloggi, scuole, punti di aggregazione e, soprattutto, fornendo assistenza in campo sanitario. Oggi la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) porta ad un sempre maggiore impegno in questa direzione. Non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da migliaia di imprese agricole impegnate in Agricoltura Sociale, a cui Confagricoltura guarda con particolare attenzione. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualità utili per tutte le nostre imprese". "Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell'interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie - ha evidenziato Giorgio Merletti, presidente di Confartigianato Imprese -. Abbiamo quindi aderito all'iniziativa Welfare Index PMI perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità". "Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all'interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell'innovazione sociale - ha aggiunto Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni** -. Abbiamo accolto con vivo interesse l'iniziativa promossa da Generali Italia e siamo pronti a sostenerla sia all'interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese". Le novità del welfare verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite quattro menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale. Intermedia Channel

## Welfare Index per 3.422 imprese

LINK: [http://www.ansa.it/pmi/notizie/associazioni/2017/03/06/welfare-index-per-3.422-imprese\\_b7a5d26d-22b2-4052-ad97-d3eae1ff3a00.html](http://www.ansa.it/pmi/notizie/associazioni/2017/03/06/welfare-index-per-3.422-imprese_b7a5d26d-22b2-4052-ad97-d3eae1ff3a00.html)

ANSA.it PMI Associazioni Welfare Index per 3.422 imprese Welfare Index per 3.422 imprese Iniziativa Generali, +60% partecipazione alla seconda edizione © ANSA +CLICCA PER INGRANDIRE Redazione ANSA ROMA 06 marzo 2017 16:56 News Suggestisci Facebook Twitter Google+ Altri Stampa Scrivi alla redazione Archiviato in (ANSA) - ROMA, 6 MAR - 3.422 piccole imprese, il 60% in più rispetto al 2016, parteciperanno a Welfare Index PMI, promossa da Generali Italia, e con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, e per la prima volta anche Confartigianato e **Confprofessioni**. Alla sua seconda edizione l'iniziativa "introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index PMI, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W", con "lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. 22 aziende, "storie d'eccellenza, hanno ottenuto le 5W. "L'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita", commenta Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia: "Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare - dice -. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni". "Il welfare pubblico - dice Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria - è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Per Confagricoltura, il presidente Mario Guidi sottolinea che "la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità - ambientale, economica e sociale - porta ad un sempre maggiore impegno in questa direzione. Confartigianato, dice il presidente Giorgio Merletti, ha aderito all'iniziativa Welfare Index PMI perché considera "il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità". Anche i professionisti, come indica Gaetano Stella, Presidente di **Confprofessioni**, "nel loro ruolo di intermediari qualificati, possono svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese". Le novità, spiega una nota, "verranno illustrate nel "Rapporto Welfare Index Pmi 2017", che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio: saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori in tre ambiti: agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



## Generali, un rating sul welfare aziendale

LINK: <http://www.insurancetrade.it/insurance/contenuti/compagnie/6673/generali-un-rating-sul-welfare-aziendale>

Generali, un rating sul welfare aziendale La novità all'interno della seconda edizione del Welfare Index Pmi 06/03/2017 Autore: Giacomo Corvi Sono ben 3.422 le imprese che hanno aderito alla seconda edizione del Welfare Index Pmi, l'iniziativa promossa da Generali Italia, in collaborazione con Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**, per diffondere la cultura del welfare aziendale e analizzare lo stato dell'arte sul territorio nazionale. Un fenomeno in netta crescita, così come le aziende che hanno voluto partecipare all'iniziativa (+60% rispetto al 2016) per misurare le proprie performance e confrontarsi con le best practice del settore. Novità di quest'anno è l'introduzione del Rating Welfare Index PMI, un nuovo strumento che raggruppa tutte le aziende in cinque classi di merito con valore crescente, da 1W a 5W: 22 aziende hanno ottenuto il punteggio massimo. Un riconoscimento che, nelle intenzioni di Generali, potrà anche trasformarsi in un vantaggio competitivo per tutte le imprese, in grado così di comunicare immediatamente il proprio livello di welfare. Tutte le novità verranno illustrate il prossimo 28 marzo a Roma, presso l'Università Luiss, con la presentazione del Rapporto Welfare Index Pmi 2017: all'interno della stessa cornice, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio, saranno premiate le prime tre aziende per ogni settore. Prevista anche l'attribuzione di quattro menzioni speciali alle piccole e medie imprese che si sono distinte negli ambiti dell'agricoltura sociale, terzo settore, valore donna e integrazione sociale.

## Welfare Index PMI: nuovo rating per le imprese italiane

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/impresa/contratti-dimpresa/quotidiano/2017/03/06/welfare-index-pmi-nuovo-rating-per-le-imprese-italiane>



Rapporto 2017 - 06 Marzo 2017 Ore 14:54 Welfare Index PMI: nuovo rating per le imprese italiane Contratti d'impresa Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail Sono oltre 3.400 aziende coinvolte nell'iniziativa 'Welfare Index PMI' che ha come obiettivo la diffusione della cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese italiane. La ricerca, che ha consentito di effettuare la mappatura sistematica della diffusione del welfare nelle imprese, quest'anno ha introdotto un nuovo strumento di rating che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. I settori interessati dall'indagine sono: terzo settore, agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali. Le principali novità del rapporto 2017 verranno illustrate il 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. Sullo stesso argomento Prodotti Il Contratto e. 130,00 (-15%) e. 110,00 Formulario Commentato dei Contratti e. 150,00 (-30%) e. 105,00 Contratti d'impresa e. 95,00 (-30%) e. 66,50 I Contratti e. 250,00 Welfare Index PMI è l'iniziativa promossa da Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni** per diffondere la cultura del welfare aziendale tra le piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Rapporto 2017 All'indagine, confluita nel rapporto 2017, hanno partecipato oltre 3.400 aziende appartenenti ai settori di: agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali e terzo settore. Le imprese partecipanti all'iniziativa hanno potuto effettuare una misura del proprio livello di welfare, usufruire di un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare, nonché la possibilità di confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. Rating Welfare Index PMI Il nuovo rating, introdotto con l'iniziativa Welfare Index PMI, raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. L'obiettivo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Ventidue aziende hanno ottenuto il valore 5W per l'ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie. Evento 2017 Le principali novità per il 2017 verranno illustrate nel 'Rapporto Welfare Index Pmi 2017', che verrà presentato il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss G. Carli. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata **Confprofessioni**, comunicato stampa, 06/03/2017